

OSSERVAZIONE RELATIVA ALL' ARPAE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SAN FRANCESCO 3" IN LOCALITÀ SAN FRANCESCO NEL COMUNE DI CADEO (PC) PRESENTATO DA FATTORIA SOLARE MONTECCHIO S.R.L

Il giudizio del nostro Comitato è contrario all'autorizzazione dell'impianto fotovoltaico San Francesco 3 in località San Francesco nel Comune di Cadeo (PC) presentato da Fattoria Solare Montecchio S.r.l sulla base delle seguenti osservazioni.

AMBIENTALE: Il futuro eventuale impianto fotovoltaico San Francesco 3 si troverebbe da un lato la Strada Provinciale 29, che si snoda su un'antica via romana, dall'altro costeggiato dal Rio Fontana, un rio naturale che è sede di fauna selvatica e piante autoctone secolari. Il Rio Fontana rientra nella tutela descritta nel D. Lgs. 42/2004 che individua i Beni Culturali e del Paesaggio stabilendone anche la tutela all'art. 142, comma 1, lett. C, che recita come segue: " i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini (devono rispettare) per una fascia di 150 metri ciascuna". Inoltre il terreno su cui dovrebbe insediarsi l'impianto in oggetto è stato ripristinato a uso agricolo da oltre 25 anni ed è considerato "ambito ad alta vocazione agricola" e ritenuto facente parte di un'area tra le più produttive e fertili d'Europa. Sarebbe profondamente stravolta la sua capacità produttiva anche in caso di un "progetto di agrifotovoltaico", che richiederebbe cospicui investimenti e conoscenze specifiche con dubbi risultati produttivi finali. La proponente Fattoria Solare Montecchio Srl, che è stata costituita solamente il 21 novembre 2019 con Euro 10.000 di capitale sociale secondo una visura camerale del 24/08/2023, non ha, per quanto è dato sapere, storia di gestione né di risorse agricole né fotovoltaiche. Inoltre, l'azionista di maggioranza con una partecipazione del 95% della Fattoria Solare Montecchio Srl è la "TS Solar Italy AG", secondo la suddetta visura camerale. Secondo i dati, puramente informali e senza effetti giuridici, rilasciati alla data del 29/08/2023 dal Dipartimento Federale dell'Interno Svizzero – Ufficio Federale di Statistica, la Ts Solar Italy AG viene descritta avente natura giuridica di Società Anonima e costituita il 14 giugno 2019 con capitale sociale 100.000 Franchi Svizzeri. Per quanto è dato sapere, anche la TS Solar Italy AG non ha storia di gestione di risorse agricole o fotovoltaiche, secondo noi essenziali per uno sviluppo e conseguente gestione trentennale di un impianto.

STORICO: L'eventuale impianto fotovoltaico "San Francesco 3" andrebbe a deturpare un contesto di grande valore storico dato che si svilupperebbe su un'area di 7 ettari ad una distanza di soli 800 metri dal Castello di Cadeo, edificato nel XII secolo in un importante crocevia tra la Via Emilia e le strade della Via Francigena la quale è tuttora percorsa da pellegrini che storicamente erano assistiti nell'Hospitale, ubicato di lato al Castello, dedicato a San Pietro chiamato appunto Casa di Dio (Cadeo). Il Castello, a forma di quadrilatero irregolare, ha il lato sud (in direzione dell'eventuale futuro impianto fotovoltaico) dominato da una torre ristrutturata pochi anni fa con funzioni di rivellino, su cui si notano gli scassi dei bolzoni del ponte levatoio carrabile e della posterla pedonale. Tutto il complesso, compresa l'antica ghiacciaia circolare, è in ottimo stato di conservazione.

Nell'aprile 2023, la Provincia di Piacenza con la Fondazione Piacenza e Vigevano in collaborazione con Associazione Europea Via Francigene, la Diocesi di Piacenza e Bobbio e i Comuni locali, ha promosso una importante iniziativa per valorizzare ulteriormente l'antica Via Francigena che nel ramo Piacentino va da Calendasco fino ad Alseno, passando per Cadeo che rappresenta la tappa n. 17. L'elettrodotto di circa 6 km, relativo all'eventuale futuro impianto fotovoltaico San Francesco 3, andrebbe ad intersecare il tracciato della Via Francigena nei pressi del "Guado del Chiavenna", attualmente utilizzato dai pellegrini nel tragitto da Pontenure a Fiorenzuola. Inoltre l'eventuale impianto fotovoltaico "San Francesco 3" andrebbe a costeggiare La Strada Provinciale SP29 che è un ramo secondario della Via Francigena, percorsa attualmente da pellegrini in direzione di Fiorenzuola. Quest'ultimi possono ammirare un paesaggio che ha finora subito pochi cambiamenti nei secoli. Tale paesaggio sarebbe modificato profondamente dalla costruzione dell'impianto fotovoltaico San Francesco 3 che ne distruggerebbe la bellezza e la caratteristica agreste.

ARCHEOLOGICO: Dal Crocevia tra la Via Emilia e la Strada Provinciale 29 (SP29), sito di fronte al Castello di Cadeo, partiva anticamente un'antica strada romana che metteva in comunicazione la Via Consolare con l'antico borgo di Velleia Romana, sede di scavi e ritrovamenti archeologici. Questa antica strada conduceva alla valle di Tolla (oggi alta Valdarda) per raggiungere l'importante Abbazia di Tolla in Morfasso per proseguire fino a Bardi per raggiungere il territorio toscano attraverso il passo del Pelizzone. Naturalmente, lungo questa antica arteria di comunicazione sono stati trovati antichi reperti e insediamenti, come nei pressi del Castello di Zena, a circa due chilometri dal futuro eventuale impianto fotovoltaico. Infatti il tratto di strada tra Cadeo e Velleia Romana è stato definito elemento storico oggetto di tutela come "percorso consolidato" secondo l'art. 27 del PTCP. Tali caratteristiche hanno reso questo tratto della SP29 meta turistica non solo legata alla tradizione della Francigena, ma anche a flussi turistici domestici e internazionali.

IDROGEOLOGICO: Il terreno interessato dal progetto fotovoltaico San Francesco 3 è catalogato quale "zona con profondità della superficie piezometrica compresa tra 0 metri e -1 metri dal piano di campagna" ciò è da intendersi ad alta vulnerabilità idrogeologica come indicato a suo tempo dal Piano Operativo Comunale secondo L.R. 24 marzo 2000 n.20 – art.28, che stabilisce le schede di fattibilità geologica e sismica. Di conseguenza, i terreni sui quali verranno eventualmente costruiti i pannelli fotovoltaici sono da considerarsi geologicamente fragili. Questi pannelli costituiti da 9.960 moduli montati su 221 vele, strutture di acciaio fissate su fondamenta di cemento armato a loro volta fissate in profondità nel sottosuolo al fine di rendere i pannelli stabili e resistenti alle intemperie. Questa caratteristica andrà ad incidere sugli aspetti idrogeologici dei terreni interessati.

Le suddette osservazioni, alla base del parere contrario all'impianto fotovoltaico San Francesco 3, non sono state inviate nel periodo di istruttoria della Valutazione Impatto Ambientale (Screening) nell'anno 2020 per il progetto dell'impianto fotovoltaico San Francesco 2, contiguo a quello in esame, poichè la cittadinanza ne è venuta a conoscenza solo dopo la Determina di approvazione della VIA (Screening) del 21 agosto 2020, attraverso un articolo del quotidiano "Libertà" del 13 ottobre 2020. L'autorizzazione del San Francesco 2 non implica un'automatica autorizzazione del San Francesco 3, dato che il progetto del San Francesco 3 è il doppio rispetto al San Francesco 2 sia in termini di superficie coinvolta che di potenza e numero di vele fotovoltaiche previste. Pertanto il negativo impatto ambientale, nel caso del San francesco 3, è circa il doppio del San Francesco 2.